
Vincenzo Marasco, *Il sistema bancario nella "Commedia Umana" di Honoré de Balzac*, in «L'Uomo libero», anno XXVIII, t. LXIV, n. 2

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8304>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8304

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 192

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Vincenzo Marasco, *Il sistema bancario nella "Commedia Umana" di Honoré de Balzac*, in «L'Uomo libero», anno XXVIII, t. LXIV, n. 2», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8304> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8304>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Vincenzo Marasco, *Il sistema bancario nella "Commedia Umana" di Honoré de Balzac*, in «L'Uomo libero», anno XXVIII, t. LXIV, n. 2

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

VINCENZO MARASCO, *Il sistema bancario nella "Commedia Umana" di Honoré de Balzac*, in «L'Uomo libero», anno XXVIII, t. LXIV, n. 2, ottobre 2007, pp. 51-63.

- ¹ A dispetto del titolo alquanto promettente, questo intervento di V. Marasco non si occupa dell'analisi del sistema finanziario e bancario nei romanzi della *Comédie humaine*, ma si configura piuttosto come una decisa e severa requisitoria contro il sistema della finanza moderna «nella sua essenza e nelle sue manifestazioni al servizio del Dio denaro» (p. 53). Tuttavia, nel ricostruire la storia degli autori che, tra i primi, hanno apertamente e con lungimiranza denunciato i mali del sistema bancario moderno, l'autore cita Balzac e il suo romanzo *César Birotteau*, nel quale il protagonista, attratto dall'idea di facili guadagni, si trova ben presto annientato dalla logica spietata della speculazione che le banche incoraggiano consigliandogli di rischiare sempre più. Sembra proprio, osserva l'autore, che «Balzac sia vissuto tra noi per assistere agli scandali dei bonds di Parmalat [...] o dei bonds della Cirio» (p. 56).